

L'EVENTO. Al via domani a Oliveto Citra la XXXVII edizione

Il Sud dentro i mutamenti Torna il Premio Sele d'Oro

di Fortunato Caso

“Rethink: il Sud dentro i mutamenti”. È il titolo dell'edizione numero XXXVII del Premio Sele d'Oro Mezzogiorno, in programma a Oliveto Citra da domani, giovedì 2 a sabato 11 settembre. La nuova edizione del Premio è stata presentata ieri mattina alla Provincia. Presenti, tra gli altri, anche il ministro per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna, l'economista Deirdre McCloskey, University of Illinois, l'ex ministro Claudio De Vincenti, il fondatore e direttore del Giffoni Film Festival Claudio Gubitosi.

Il concerto del cantautore Brunori Sas chiuderà questa edizione del Premio.

Organizzato dal Comune di Oliveto Citra in collaborazione con l'Ente Premio Sele d'Oro Ody, il Premio Sele d'Oro Mezzogiorno è realizzato con il sostegno della Regione Campania. La manifestazione, nata dopo il sisma che colpì l'Irpinia nel 1980, fu pensata per superare i pregiudizi spesso associati alla parola Sud e accompagnare la ricostruzione. «L'anno scorso, in piena emergenza sanitaria e reduci da un lockdown che ci aveva profondamente segnati, sceglieremo come tema quello della ripartenza. Quest'anno - spiega il sindaco di Oliveto Citra, Mino Pignata - abbiamo deciso di far ruotare il Premio intorno a un tema che appare indispensabile, quello del “Ripensare”. È innegabile che il mondo post pandemia non sia più quello di prima, così come noi non siamo più gli stessi. Allora è necessario ripensare tutto alla luce dell'accaduto e nell'ottica di un futuro che sia in

grado di non farsi più trovare impreparato al cospetto di certi avvenimenti».

L'edizione numero XXXVII conserva le sue sezioni storiche. In apertura, spazio all'arte, con l'inaugurazione di due mostre: domani, presso il Castello Gueritore, la mostra fotografica “Scomposizioni e fughe nell'anima - arte pandemica” di Noemi Gherrero, e il 5 settembre, a Casa Coste, la mostra “Ripensare” a cura di Antonio Perotti.

Colonna portante resta il bando culturale del Sele d'Oro, articolato nelle sezioni Volumi di saggistica, Euromed (saggi inediti), Premio Michele Tito per il giornalismo, Bona Praxis (dedicato ai progetti di sviluppo) e, da quest'anno, Bona Praxis Young, dedicato ai progetti di sviluppo promossi da giovani. Saranno proprio i finalisti di questa sezione i protagonisti di un rinnovato Smartcafé, realizzato in collaborazione con **Fondazione con il Sud**: un ciclo di incontri con i ragazzi del territorio per riflettere sui progetti in concorso.

Tornano anche il Sud Short Films - Contest meridionale del Cortometraggio, in collaborazione con Giffoni Opportunity, e il Bibliocafé nella sua veste di Incontri d'autore al Sele d'Oro. Spazio anche all'arte: torna il Festival teatrale 2021 che per questa edizione avrà carattere internazionale e torna anche il Manifesto d'autore del Sele d'Oro. A realizzare l'opera è stato l'artista di Pechino Yu Jin.

Ma il Premio Sele d'Oro Mezzogiorno è soprattutto dibattiti e seminari, una sezione che quest'anno non solo si fa più ricca di incontri ma che si avvarrà della partecipazione di personalità di spicco del panorama politico ed economico non solo italiano. Si parte venerdì 3 settembre, alle 18.30 nell'auditorium provinciale, con “Sele d'Oro, occhi sul mondo”, presentazione del documentario girato in Venezuela del giornalista Francesco Semprini.

Il 4 settembre il tema al centro del dibattito sarà “Curare le persone, rafforzare le Comunità. La medicina di prossimità nel tempo del Covid”. Il 5 settembre tema della tavola rotonda sarà “Un futuro ecosostenibile per il territorio. Transizione ecologica, Comunità energetiche e sicurezza sismica”, mentre il 6 settembre si parlerà di “Crescita, lavoro, solidarietà. L'economia del dopo Covid” con l'ex presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. Martedì 7 settembre, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, spazio al dibattito dal titolo “Turismo dell'olio e del vino, un patto per lo sviluppo”. Presenti, tra gli altri, gli assessori regionali all'Agricoltura e al Turismo, rispettivamente Nicola Caputo e Felice Casucci. L'8 settembre si discuterà, insieme ad Asmel, di “Una nuova strategia per le aree interne” e il 9 settembre si parlerà di storie di successo e scenari possibili riguardo a “Il Mezzogiorno che punta sulla cultura”. Doppio appuntamento il 10 settembre: alle 12 l'assessore regionale alle Attività produttive, Antonio Marchiello, e l'Ad di Mutti Spa, Francesco Mutti, dialogheranno su “Tornare a investire nel Mezzogiorno. Imprese, istituzioni e agenzie di sviluppo dinanzi alla sfida del PNRR”; alle 18.30 si discuterà di “Liberismo e Statalismo. Il nuovo paradigma possibile” con l'economista Deirdre McCloskey, University of Illinois.

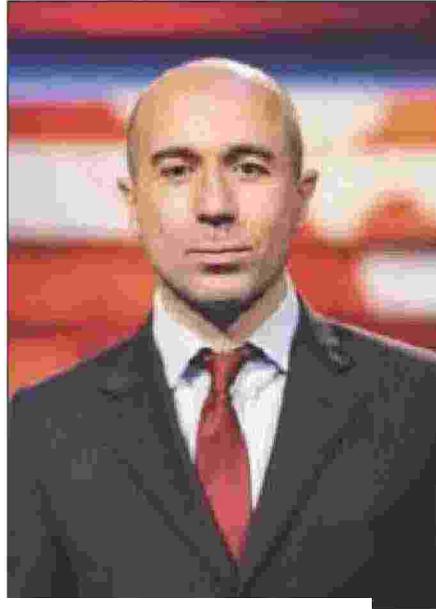
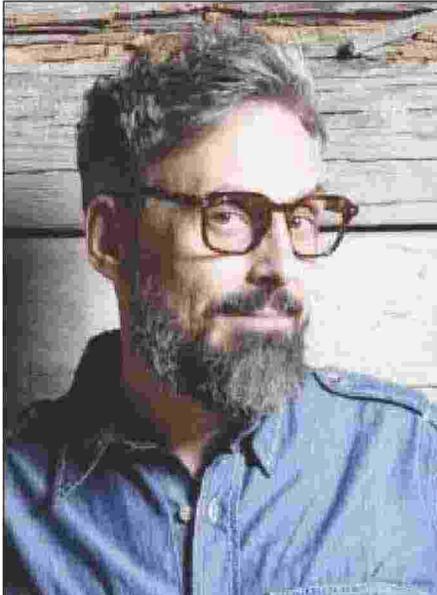
L'11 settembre, alle 11.30, ci si confronterà sul tema del “Turismo esperienziale. Genius loci, passioni, competenze”, mentre dalle 17.30, alla presenza del ministro Mara Carfagna, si terrà la conferenza conclusiva del Premio Sele d'Oro, con premiati e componenti della

giuria. A seguire, in Piazza Europa alle 21.30, si terrà la cerimonia di consegna dei Premi della XXXVII edizione del Pre-

mio Sele d'Oro Mezzogiorno, condotta dalla giornalista Giovanna Di Giorgio. Protagonista di Mediterranei, evento realizzato in collaborazio-

ne con Rai Radio Tutta Italiana, sarà il cantautore calabrese Brunori Sas per un incontro di musica e parole con il giornalista Gianmaurizio Foderaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il calendario degli appuntamenti si chiuderà con il concerto di Brunori Sas

Nella foto in alto, il Castello Guerritore che ospiterà una mostra fotografica nel corso del Premio Sele d'Oro. A sinistra il cantautore Brunori Sas; il suo concerto chiuderà la rassegna. Nella foto a destra il giornalista Francesco Semprini

